Casarotto ed il Rinaldi) ingoiati dalla lava.

Rifugi ex MDE
Il problema di questi rifugi, legato al loro trasferimento di proprietà dal MDE alla Provincia autonoma di Bolzano ed in relazione alla futura scadenza (2010) del contratto di concessione in essere con il CAI, è stato oggetto di particolare attenzione da parte della Commissione.

Ispettori zonali
Per facilitare e migliorare l'attività degli Ispettori zonali, che tanto ha contribuito al miglioramento del servizio offerto nei rifugi, con conseguente drastico abbattimento del numero di reclami, nel corso dell'anno si è provveduto ad :
- affidare ad un componente della Commissione l'incarico di coordinatore degli Ispettori;
- rendere operativa la nuova e più completa scheda di controllo per le visite ispettive;
- realizzare e distribuire un "libro bianco" per gli Ispettori, destinato a raccogliere tutte le normative regionali e le copie delle autorizzazioni richieste per la gestione dei rifugi.

Sono stati inoltre effettuati tre corsi di aggiornamento per Ispettori articolati per Convegno e precisamente:
- Convegno LOM - il 5/10, presso il Rifugio Roccoli-Lorla alla Sella del M. Legnone (Lecco);
- Convegno LPV - il 13/10, presso il Rifugio III Alpini in Valle Stretta (struttura della Sezione di Torino in territorio francese);
- Convegni TER e CMI – il 10/11 presso il Rifugio Bruno Pomilio alla Maielletta (Chieti)

Collaborazioni interne e con Enti esterni
In concomitanza con l'Anno Internazionale delle Montagne sono stati stabiliti dal CAI degli accordi di collaborazione, su argomenti di competenza della Commissione, con Enti esterni quali:
- il CNR per il trattamento dei reflui, il ciclo dell'acqua e la resistenza dei materiali;
- l'INRM sul titolo "il rifugio come elemento di qualità e di sicurezza nell'ambiente montano".

Sono proseguiti i rapporti interni, ed in particolare con la Commissione centrale Medica per i problemi di competenza; con la TAM e l'Osservatorio tecnico per l'ambiente per la definizione di "rifugio compatibile" e per lo studio di un sistema di certificazione di qualità applicabile ai rifugi alpini.

Contributi per lavori di manutenzione rifugi
Poiché la applicazione dei nuovi criteri di ripartizione, stabiliti in via teorica lo scorso anno, ha evidenziato la necessità di alcuni correttivi pratici tuttora da definire, la Commissione ha stabilito di utilizzare ancora per quest'anno, per i contributi relativi ai lavori di manutenzione 2001, i parametri usati nel passato.

Tariffario 2003
A seguito di una richiesta avanzata dai capi Delegazione del Convegno VFG, ma sostenuta anche da altri Convegni e più volte sollecitata dal CAA per uniformità con gli altri Club dell'arco alpino, che già la praticano da tempo, la Commissione, dopo ampia discussione ha recentemente proposto al Comitato di presidenza la abolizione dello sconto del 10% a favore dei soci per tutti i prezzi extra tariffario stabiliti a cura delle sezioni. La proposta è attualmente all'esame del Consiglio centrale.

VARIE
Corso di formazione ambientale per gestori al Crepaz
Nei giorni 14 e 15 dicembre si è tenuto presso il nuovo Centro di formazione per la montagna Bruno Crepaz, recentemente inaugurato, un primo corso di sensibilizzazione ambientale per gestori dei rifugi, organizzato dal CAI con l'Osservatorio tecnico per l'ambiente. Il corso che ha avuto notevole successo, ha visto la partecipazione attiva della Commissione.
Altri corsi analoghi sono previsti all'inizio del prossimo anno.

Programmi CAI Energia 2000
Diverse regioni hanno recentemente messo a disposizione di tale programma delle cifre consistenti in grado di consentire, nei prossimi anni, la realizzazione di diversi impianti per la produzione di energia pulita. In particolare:
- Regione Veneto – Ha previsto la erogazione di contributi pari al 100% delle spese previste per impianti in 16 rifugi: inoltre già nel 2003 saranno attivati, a cura dei comuni di competenza, due impianti ibridi, in fase di realizzazione.
- Regione Valle d'Aosta – ha deliberato contributi pari al 75 % delle spese per 8 rifugi CAI.
- Regione Piemonte - contributi al 75-80 % delle spese per 10 rifugi CAI.
- La Regione Friuli–Venezia Giulia e le Province Autonome di Trento e di Bolzano hanno in corso l'esame di numerosi studi preliminari già consegnati.

Da rilevare infine che in provincia di Brescia sono stati già realizzati nel corso dell'anno, per intervento della EDISON e della ASM rispettivamente, 2 impianti, stralciati dal programma in oggetto.

Programma Telecom per allacciamento telefonico rifugi
Il programma, che in alcune regioni si era bloccato per un certo tempo, è stato ora sbloccato e si prevede di poter completare i collegamenti a suo tempo previsti.

Mutui ICS
Il recente cambio dei vertici dell'Istituto per il Credito sportivo non sembra aver influito negativamente sulla concessione di mutui a tasso agevolato per ristrutturazione di rifugi o per acquisto di sedi sociali.

COMMISSIONE CINEMATOGRAFICA CENTRALE

Presidente Bruno Delisi; Vicepresidente Giuseppe Brambilla; Segretario Luigi Cammarota; Componenti: Francesco Biamonti, Roberto Condotta, Giovanni Cenacchi, Gianluigi Quarti Trevano, Maria Cristina Semproni

Restauro e salvaguardia del patrimonio
Anche nel 2002 la Commissione ha svolto una intensa e diversificata attività nel campo della salvaguardia, del restauro e della conservazione del patrimonio filmico della Cineteca. Con il contributo della Regione Lombardia e l'assistenza tecnica del Direttore della fotografia Adriano Bernacchi, sono stati restaurati e trasferiti su nastro con processo di digitalizzazione tramite telecinema 200 filmati di diversi autori e nazionalità. Bernacchi, nel corso dell'anno, ha continuato la compilazione di schede tecniche (94) relative allo stato dei filmati. Le 291 schede fino ad oggi compilate sono contenute in quattro volumi che riportano altresì informazioni di vario genere sulla cineteca.

Gestione e fruizione dei filmati
Nel corso dell'anno la Commissione si è riunita due volte. A Trento il 2 maggio, ospitata dalla SAT, in occasione del Festival di Trento e a Milano il 13 dicembre con la partecipazione del Consigliere referente Enrico Sala. Il Comitato di presidenza (Delisi, Brambilla, Cammarota) si è mantenuto in costante contatto per seguire e promuovere attività ordinarie e straordinarie, cioè iniziative innovative tendenti alla valorizzazione del patrimonio filmico e delle potenzialità creative e tecniche dell'OTC, che gli consentono di aspirare, nel quadro delle riforme di secondo livello, al ruolo di Dipartimento per la comunicazione in immagini della Sede centrale. Sono stati effettuati 149 noleggi per un importo di 2.403,06 con un incremento, rispetto agli stessi valori dello scorso anno, rispettivamente dell'11,19 % e del 55%. Le maggiori richieste sono pervenute dalle Sezioni CAI di Valdossola, Desenzano, Salerno, Ferrara, Barge, Portogruaro, Mirano, dal Festival di Trento e dalla Cooperativa "Liaison" di Courmayeur. Sono state inoltre fornite immagini per un valore di 15.000 a società di produzioni televisive impegnate in programmi informativi sull'Anno Internazionale delle Montagne. Tali attività, insieme alle altre relative al quotidiano lavoro dell'OTC, sono state curate con competenza e solerzia dall'addetto Luciano Calabrò.

Festival e manifestazioni di prestigio
L'OTC ha curato uno stand nella mostra sul cinema di montagna organizzata dal Filmfestival di Trento in occasione del cinquantenario della manifestazione, nel quale sono state esposte cineprese storiche a suo tempo acquistate dal CAI e affidate a qualificati alpinisti per documentare le imprese di cui sono stati protagonisti. In tale circostanza l'OTC ha pubblicato una brochure con cenni sulla storia parallela della Commissione e del Festival e curato, sempre nell'ambito della 50a edizione del Festival, una retrospettiva della serie Alpi prodotta dal Club alpino italiano e dal regista Folco Quilici. L'OTC ha organizzato proiezioni di prestigio nello spazio Oberdan di Milano insieme alla Fondazione Cineteca Italiana e, per iniziativa della Sezione del CAI di Salerno, ha partecipato con filmati della Cineteca ad una rassegna dedicata all'Anno Internazionale delle Montagne nell'ambito del Filmfestival Internazionale, che si tiene annualmente nella città. Il Presidente ha partecipato alla giuria del Filmfestival "Città di Sondrio" e il Vicepresidente Brambilla ha rappresentato il CAI al Festival di Cervinia.

Produzione di filmati
Il Presidente Delisi e il Segretario Cammarota hanno realizzato una intervista cinematografica a Fosco Maraini di 18' dal titolo "Avventura di uno scienziato" sulla spedizione del CAI al Gasherbrum IV, alla quale egli ha preso parte nel 1958. Il filmato introdurrà il documentario sulla spedizione che verrà ripresentato nel 2003 nella collana home video, progettata dalla Commissione sulle grandi spedizioni del Club alpino italiano. Il Vicepresidente Brambilla ha effettuato riprese per un documentario sul corso di alpinismo "Cultura della Montagna", tenuto dalla Associazione Alpiteam con la comunità "Arca" di Como, e ha collaborato alla realizzazione del documentario "L'ambiente Alpino" prodotto per iniziativa della TAM e del Comitato scientifico del Convegno lombardo. D'intesa con la Sezione di Sondrio la Commissione ha prestato alla emittente televisiva "Disney Channel" la necessaria assistenza per la realizzazione di un documentario sull'alpinismo giovanile in Valmalenco. Alla fine dell'anno la Regione Liguria e la Regione Autonoma Valle d'Aosta hanno deliberato il loro sostegno alla realizzazione dei documentari sui rilievi montuosi delle rispettive aree e si conta pertanto di completare nel 2003 la serie CAI/Quilici di otto filmati dedicata alle Alpi italiane.

COMMISSIONE LEGALE CENTRALE

Presidente Mauro Carena; Vicepresidente Nino Eghenter; Componenti: Carlo Colombo, Sabato Guadagno, Manlio Pellizon, Giampaolo Rosa, Gabriele Travaglini, Marco Valenti

La Commissione ha effettuato esame di regolamenti, convenzioni, statuti, ed ha predisposto pareri e consulenze, a volte di significato essenziale per la vita del Club.
È iniziata la raccolta dei propri scritti e l'organizzazione di un archivio legale al fine di costituire uno strumento per il Consiglio centrale e tutte le Sezioni che abbiano necessità di potersi orientare su questioni giuridiche già affrontate. Sta per cominciare, altresì, la pubblicazione dei pareri legali di più comune interesse sulla stampa del Sodalizio.
Nel frattempo, oltrechè riprendere quanto già sostenuto e suggerito

al Consiglio centrale nella relazione dello scorso anno, si evidenzia come si voglia valorizzare l'Università della montagna come tavolo permanente di interdisciplinarietà e formazione. Il modus operandi della Commissione, da sempre ricca di grandi professionalità, dimostra come sia possibile avere lo spirito del volontario nelle idee e nelle scelte, ma anche il professionismo nell'attuarle.
In particolare la Commissione non può gestire situazioni nell'ordinario e raramente nell'urgenza, ma è necessario che la stessa sia investita prima e non dopo di questioni generali sulle quali esprimere consultivamente il proprio parere tecnico offrendo così strumenti alla decisione politica del Consiglio centrale. Inoltre, la qualità dei componenti della Commissione va sempre salvaguardata proprio per permettere una verifica del lavoro di professionisti incaricati ad hoc dal CAI.
In conclusione, nel periodo di grandi cambiamenti che il Club sta affrontando, la Commissione offre la propria disponibilità a svolgere quanto serva alla vita del Sodalizio ed alla formazione dei suoi associati.

COMMISSIONE NAZIONALE SCI DI FONDO ESCURSIONISTICO

Presidente Glauco Del Bianco; Vicepresidente Silvana Biolatto; Segretario Osvaldo Mazzocchi; Componenti: Pietro Enrico Cittadoni, Ezio Etrari, Tullio Manzinello, Milena Merlo Pich

Il 2002 è stato per la Commissione di sci di fondo escursionistico un anno di transizione in preparazione ai numerosi ed importanti appuntamenti del 2003.
Le principali iniziative svolte sono state:

Regolamenti e linee guida:
la CoNSFE ha elaborato ed approvato le modifiche al proprio Regolamento ed a quello della Scuola centrale per adeguarli alla realtà operativa. Analogamente sono state apportate le modifiche al Regolamento delle Commissioni interregionali
Sono stati inoltre emessi, analogamente con quanto fatto a suo tempo dalla CNSASA, dei documenti che costituiranno delle linee guida per gli adempimenti organizzativi ed amministrativi per le varie scuole sezionali di sci di fondo escursionistico.

Settimana nazionale di sci di fondo escursionistico:
la Settimana nazionale di sci di fondo escursionistico si è svolta dal 24 febbraio al 3 marzo a Borca di Cadore (BL) ed è stata organizzata dall'OTP del VFG. Ammirevole è stato l'impegno di quest'ultimo che ha dovuto non soltanto affrontare i soliti problemi organizzativi ma lottare con la mancanza di neve che è arrivata solo la settimana prima dello svolgimento della manifestazione. Tutto alla fine si è svolto per il meglio ed i partecipanti hanno potuto scoprire degli itinerari tra i più belli, sia dal punto di vista sci escursionistico che paesaggistico, della conca di Cortina d'Ampezzo. Le presenze anche quest'anno sono state superiori al centinaio.
L'intera Settimana che prevedeva l'ultima giornata una escursione attorno alle 5 Torri è stata inserita dalla CoNSFE nelle manifestazioni dell'Anno Internazionale delle Montagne.

Diffusione stampa:
è proseguita la collaborazione con gli organi di Stampa istituzionali con la pubblicazione di articoli su "La Rivista del CAI" e delle varie comunicazioni su "Lo Scarpone". Sulla base di quanto stabilito lo scorso anno si è ottenuto uno spazio sulla "Rivista del trekking" e "Sci Fondo Telemark".

Aggiornamento Istruttori in attività:
l'elenco degli Istruttori in attività viene sempre tenuto aggiornato dalla CoNSFE con la collaborazione dei vari OTP al fine di verificare che le scadenze degli aggiornamenti vengano rispettate dagli Istruttori e quindi che le quote assicurative pagate dalla Sede centrale CAI vadano solo a coloro che sono effettivamente in attività.

Manuale di sci di fondo escursionistico:
il lavoro per la riedizione del Manuale è proseguito con il completamento del testo. Allo stato attuale bisogna definire le illustrazioni. Si prevede di consegnare entro la metà del 2003 tutto il materiale alla Commissione centrale per le pubblicazioni.

Promozione dello sci di fondo escursionistico:
il Direttore della Scuola centrale ha realizzato un video divulgativo sullo sci di fondo escursionistico.

A completamento della sua attività la CoNSFE nel 2002 ha:
- redatto il calendario nazionale dei vari OTP
- conferito il titolo di Istruttore emerito all'ISFE Anacleto Gamba ex componente CoNSFE, che ha cessato l'attività dopo aver collaborato fin dalla prima ora alla diffusione dello sci di fondo escursionistico.
- presenziato attivamente con i suoi componenti alle riunioni nazionali interdisciplinari

Conclusioni:
Un ringraziamento va a tutti i collaboratori, alla Scuola centrale di SFE ed ai Presidenti degli OTP che lavorano in armonia per la realizzazione degli obiettivi che ci siamo dati.

COMM. NAZIONALE SCUOLE DI ALPINISMO E SCI ALPINISMO

Presidente Luciano Bosso; Vicepresidente alpinismo Rolando Canuti; Vicepresidente sci alpinismo Bruno Brunello; Componenti: Ennio Alfier, Alessandro Angelini, Roberto Bez, Elvio Boreatti, Giancarlo Del Zotto, Valentino Di Salvo, Alberto Leggi, Carlo Lucianaz, Massimiliano Murara, Marco Orsenigo, Renzo Zambaldi

L'attività prevalente della CNSASA nell'anno 2002 è stata rivolta alle seguenti problematiche:

1. Riorganizzazione dei regolamenti della CNSASA e delle scuole

Con le Scuole centrali e con i Presidenti degli OTP sono state apportate alcune modifiche ai regolamenti che regolano le nostre attività (libretto rosso):
- Unificazione delle Commissioni regionali per uniformità di intenti tra alpinismo, sci-alpinismo e arrampicata libera
- Unificazione delle Scuole regionali per migliorare l'uniformità didattica
- Creazione della figura dell'Istruttore di arrampicata libera regionale per dare un ulteriore sviluppo all'arrampicata libera
- Definizione dei contenuti e finalità dei nostri corsi
- Uniformità di lavoro sulla parte ghiaccio tra alpinismo e sci alpinismo
- Attività specifiche per cascate di ghiaccio
- Corsi di formazione in preparazione agli esami per Istruttori regionali e nazionali

2. Istruttori di arrampicata libera

Nel corso dell'anno l'UIAA rappresentata in Commissione dal INA/INSA Del Zotto ci ha comunicato che è stato ottenuto il riconoscimento della figura dello INAL elogiando l'alto livello tecnico formativo previsto per i nostrio istruttori e l'alta valenza dei contenuti tecnici.
Il Consiglio centrale ha approvato, a seguito del congresso di Trento, l'istituzione della figura dell'Istruttore di arrampicata libera a livello regionale. Tale approvazione comporta il seguente riassetto delle qualifiche: gli attuali IAL formati a livello nazionale saranno chiamati INAL (Istruttore nazionale di arrampicata libera); i futuri Istruttori, formati a livello regionale saranno chiamati IAL (Istruttore di arrampicata libera), questo per analogia con le rispettive categorie di Istruttori formate per l'alpinismo e per lo sci
alpinismo a livello nazionale
e regionale.

3. Divise

A partire dal gennaio 2002 e' iniziata la raccolta degli ordini per l'acquisto della divisa dei nostri Istruttori. Tale scelta ha coinvolto oltre i nazionali e i "regionali" anche gli "Istruttori sezionali" con ampia soddisfazione per questo riconoscimento che è stato apprezzato in tutte le scuole. Sono state consegnate circa 3000 divise e 1500 pantaloni. Quello che ci sorprende è che alla fine del 2002 abbiamo avuto altre richieste per 300 capi che probabilmento avremo ogni anno. Questa divisa non ha voluto essere il solito capo, ma un semplice indumento da usare sempre come identificativo della nostra professionalità e competenza.

4. Manuali

Il gruppo di lavoro della Scuola centrale di sci alpinismo inizia nel dicembre 2001 una organica revisione del Manuale di sci alpinismo ponendosi due obiettivi:
a) preparare un Manuale aggiornato e completo adatto per allievi dei corsi di SA1, SA2, SA3.
b) Raccogliere le varie dispense, valutare le ricerche di settore e produrre una documentazione in grado di preparare adeguatamente un Istruttore.

Gli obiettivi di questa nuova linea editoriale, condivisi dal Comitato di presidenza del CAI possono essere così riassunti:

1) Raccogliere in un unico testo argomenti di cultura e formazione alpinistica comuni a varie discipline.
2) Produrre Manuali più snelli e realizzare con maggiore facilità le future riedizioni
3) Offrire ad altri OTC la possibilità di approfondire tematiche di loro interesse

Il Comitato di presidenza della CNSASA in accordo con la Commissione centrale per le pubblicazioni si è orientato all'edizione di 4 manuali:
1) Sci alpinismo
2) Tecnica di ghiaccio
3) Conoscenza dell'ambiente alpino
4) Tecnica di roccia (già in corso)

Per il futuro è prevista la pubblicazione di un quinto Manuale di "progressione su ghiaccio ripido e su cascate" ed uno dedicato all'arrampicata libera.

A conferma di quanto sopra la Scuola centrale di sci alpinismo, riunitasi il 5 ottobre al Passo Pordoi, dopo ampia valutazione e sentito il parere della Scuola centrale di alpinismo ha proposto alla CNSASA e alla Commissione centrale per le pubblicazioni le seguenti soluzioni:
1) Produrre un unico Manuale di sci alpinismo in cui, oltre alle tecniche di salita e discesa, siano presenti le principali tematiche su neve e valanghe, studio del manto nevoso, la preparazione condotta di gita, l'autosoccorso. Ciò consentirebbe di pubblicare il Manuale per l'inizio della prossima stagione invernale
2) Inserire nel Manuale di ghiaccio una sezione relativa al tema neve e valanghe comprensiva della condotta di gita, e dell'autosoccorso, per soddisfare le esigenze di formazione del settore alpinismo
3) Valutare forme di collaborazione con lo SVI per produrre in futuro un "Manuale avanzato di neve e valanghe" valido anche per Istruttori (fermi restando i contenuti già presenti nella documentazione raccolta e l'impegno a citare la collaborazione dell'AINEVA)

5. Aggiornamento Istruttori nazionali

Nel 2002 si sono conclusi gli aggiornamenti per Istruttori nazionali e le Scuole centrali hanno presentato l'elenco degli Istruttori che, nonostante i ripetuti inviti e le diverse possibilità di partecipazione nei vari ambiti regionali, non hanno mai presenziato ai suddetti aggiornamenti.
La Commissione nazionale, salvo verifica di singoli casi personali da decidersi caso per caso in base alle diverse circostanze ha provveduto alla sospensione di tali nominativi dall'Albo degli Istruttori in attività a partire dal 1 gennaio 2003, predisponendo per il primo semestre 2003 l'ultima sessione per aggiornamenti.

6. Formazione di nuovi istruttori

La Scuola centrale di alpinismo ha svolto il corso per INA:
Parte ghiaccio: il corso si è svolto dal 1 al 6 luglio in Val Savaranche AO presso il Rif. Chabod nel gruppo del Gran Paradiso. Sono stati ammessi 23 allievi a fronte di 30 domande presentate. Dei 23 allievi si sono presentati 21 candidati dei quali, alla fine della parte ghiaccio, ne sono risultati idonei 20.
Al corso hanno partecipato i seguenti Istruttori della Scuola centrale: Olivero (Direttore della parte ghiaccio), Barbolini, Giacomoni, Rampini, Ghibaudo, Innocenti, Lattavo, Facchinetti, Gregorio, Colombo, Cappellari ed il Segretario Veronelli.

Parte roccia: il corso si è svolto nel periodo 8/14 settembre presso il Rif. Graffer nel gruppo di Brenta. Il corso è stato preceduto, sabato 7 settembre, da una giornata di studio sui materiali e le tecniche di assicurazione svoltasi a Padova, a cura della Commissione centrale per i materiali e le tecniche, presso il Laboratorio della Facoltà di Scienza e Tecniche delle Costruzioni dell'Università e la Torre di S. Lazzaro.
Istruttori che hanno partecipato alla parte Roccia: Bolognani, Bressan (Direttore), Cesca, Facchinetti, Gallorini, Giacomoni (Direttore), Mandelli, Melchiorri, Olivero, Palermi, Todaro, Barbolini, Zambaldi, Canuti.

VII Corso INAL: il corso per Istruttori nazionali di arrampicata libera del Club alpino italiano si è svolto in due fasi : una prima parte teorico-didattica che si è tenuta a Sperlonga (LT) dal 17 al 21 aprile; una seconda parte pratico-informativa con sede a Frassinieres, nelle vicinanze di Briançon (Francia), dal 15 al 22 Settembre.
Al corso hanno partecipato 16 candidati che sono stati selezionati nell'ambito di una serie di prove svolte nell'autunno del 2001 sulle falesie del Muzzarone in Liguria.
Hanno partecipato i seguenti istruttori della Scuola centrale: Giuliana Pagliari e Davide Battistella in qualità di Direttori, Ambrosino Giacomo, Angriman Augusto, Antonioli Fabrizio, Baù Vellis, Pellegrini Umberto, Tamanini Marino, Bonatti Angelo.

7. Formazione culturale degli Istruttori

- La Scuola centrale di sci alpinismo ha organizzato presso la Caserma M. Bianco del Centro Addestramento Alpino di La Thuile dal 21 al 24 febbraio un aggiornamento sulla tecnica di discesa condotto da maestri di sci e istruttori che operano presso il Centro. Durante l'aggiornamento sono stati presentati e provati gli esercizi previsti dalla nuova progressione stabilita dalla FISI e sono inoltre state affrontate le seguenti tematiche:

- Criteri di ammissione e permanenza nella Scuola centrale
- Sedi di svolgimento del XXI° Corso per INSA anno 2003
- Impiego di ski stopper e cinghietti
- Impiego del lacciolo dei bastoncini da sci
- Nuova edizione Manuale di scialpinismo
- Recupero della prova di discesa
- Diffusione dell'audiovisivo "Tecnica di discesa nello sci alpinismo"

In occasione del Congresso degli Istruttori nazionali svoltosi a Trento il 25 novembre 2001, secondo gli impegni assunti con la FISI e il Comitato di presidenza del CAI, l'audiovisivo "Tecnica di discesa nello sci alpinismo", costituito da manuale e videocassetta, è stato distribuito a livello promozionale a tutte le Scuole del CAI operanti nel territorio, ai componenti della SCSA, alle Scuole interregionali, ai componenti della CNSASA, a vari OTC del CAI, al Comitato di presidenza del CAI, al Centro Addestramento Alpino, alla Presidenza dell'AGAI ed alla FISI.
La Scuola centrale di sci alpinismo ha organizzato un aggiornamento, presso il Centro di formazione per la montagna "B. Crepaz" al passo del Pordoi il 5-6 ottobre.

8. Università della montagna

Dopo ampi dibattiti voluti sia dalla CNSASA che dal Presidente generale il documento presentato dal gruppo di lavoro è stato discusso in molte sedi e il corpo Istruttori ha avuto la possibilità di esprimere il proprio parere, in particolare sono state espresse molte raccomandazioni da riportare al Consiglio centrale riconfermando la collaborazione all'attuazione del progetto:

9. Manifestazioni

Si e' svolto nel Gruppo del Monte Bianco, organizzato da Mountain Wilderness nella persona di Carlo Alberto Pinelli un corso di Introduzione alla wilderness alpina a cui hanno partecipato alcuni componenti dell SCA e della CNSASA.

SERVIZIO VALANGHE ITALIANO

Presidente Ernesto Bassetti; Vicepresidente Francesca Vagliani; Componenti: Umberto Biagiola, Enrico Catellacci, Luciano Filippi, Agostino Guarienti, Margherita Monego

La Commissione ha portato avanti alcune iniziative interessanti volte a migliorare l'azione di prevenzione, informazione e formazione per ridurre il più possibile il numero di incidenti in valanga sia rivolti ai soci CAI quanto in alcune specifiche iniziative anche all'esterno del Sodalizio.
Particolare attenzione è stata posta come sempre alla preparazione del suo corpo docenti e al potenziamento della propria immagine a livello nazionale e internazionale.
Nel 2002 abbiamo superato il limite di 1100 Associati grazie soprattutto al successo del sito internet, alla partecipazioni dei nostri Istruttori a serate e convegni, alla capillare organizzazione di corsi e soprattutto al costante passaggio di informazioni tramite tutti i media moderni (giornali, radio, televisione, e soprattutto internet).

Corsi di formazione
Nel 2002 sono stati organizzati i seguenti corsi:
- 1 corso di specializzazione in neve e valanghe per Istruttori di sci alpinismo (INV).
- 1 corso di autosoccorso in valanga
- 1 corso per capi gita di sci alpinismo
- 1 corso di meteorologia
- 1 corso di neve e valanghe di base e 1 avanzato
- 1 corso di aggiornamento ARVA per la Scuola centrale

Sempre numerose serate vengono organizzate nelle varie città grazie alla collaborazione con le sezioni CAI e grazie al contributo degli Istruttori neve e valanghe.
Anche all'esterno del CAI, il SVI ha avuto la possibilità di fornire aiuto in alcuni corsi di formazione per professionisti della montagna a conferma della riconosciuta professionalità dei propri Istruttori.
Segnaliamo in particolare un corso per Maestri di sci in Piemonte e uno per il Soccorso alpino della regione Marche.
Quest'anno finalmente è stato poi fatto un importante passo avanti nella preparazione del Dossier per i Direttori dei corsi realizzando finalmente la stampa dei primi 50 esemplari. Il dossier è un valido sostegno ai Direttori per l'organizzazione dei corsi.

Corsi di formazione professionale
La collaborazione con AINEVA è proseguita con l'organizzazione di diversi corsi a carattere professionale e sfocierà definitivamente nel 2003 con l'organizzazione del corso "sanatoria" che dovrebbe portare alla definitiva unificazione dei titoli.
Sempre in ambito professionale , particolare successo di partecipazione e di riconoscimenti ha avuto il corso di "Dinamica delle valanghe" che il SVI ha organizzato a Macugnaga con il contributo del Centro valanghe di Davos.

Sicuri sulla neve
Il SVI ha dato ancora una volta un valido contributo all'organizzazione tecnica della giornata "Sicuri sulla neve" evidenziando ancora una volta l'estrema importanza della collaborazione all'interno del CAI tra le varie realtà che lottano per diminuire gli incidenti in montagna.

CISA – IKAR e incontri a carattere internazionale
Come è consuetudine da diversi anni, la nostra partecipazione attiva al Congresso annuale della CISA-IKAR, lo scorso anno svoltosi in Lichtenstein nel mese di ottobre, ha permesso di diffondere in Italia le esperienze raccolte in quella sede dalle organizzazioni di tutto il mondo che si occupano di soccorso.
Quest'anno inoltre abbiamo partecipato a un week end di formazione della CISA – IKAR in Alto Adige avente come tema i metodi di ricerca, per analizzare le ultime novità tecniche e didattiche.
Il SVI ha potuto inviare diversi suoi Istruttori ad alcune importanti manifestazioni internazionali: in Francia a Chamonix per partecipare al consueto convegno "TRACE 2002" - Tavola rotonda sulla previsione locale del pericolo di valanghe – quest'anno tutta dedicata ai sistemi di ricerca in valanga, nonché al Corso di Dinamica delle valanghe organizzato dal Centro valanghe di Davos a Bormio in autunno, e altri di minore rilevanza.

Supporti didattici ed editoria
Il Servizio valanghe ha acquistato un certo numero di copie dell'ultimo lavoro di Robert Bolognesi "Attenzione valanghe". Il piccolo libricino – scritto in italiano – rappresenta oggi un sussidio didattico per qualsiasi livello di corsi neve e valanghe, di qualunque disciplina sportiva fatta nella neve.

Informazione a mezzo stampa e altri "media"
E' continuata l'opera di sensibilizzazione verso l'esterno del Sodalizio con il tentativo di diffondere a mezzo stampa e a mezzo canali radio televisivi, notizie riguardanti la prevenzione e la sicurezza in montagna.
Il sito Internet del Servizio valanghe italiano verso la fine dell'anno ha subito un importante cambiamento, stilistico e funzionale. Si era evidenziata la necessità di modernizzare la grafica e rendere il sito più professionale e accattivante. E' stato quindi fatto un primo passo con un rinnovamento della struttura del sito e della veste grafica.
Inoltre è stato dotato di un motore di ricerca e di numerose altre funzioni, quali il Dizionario neve e valanghe della Fondazione Vanni Eigenmann, la raccolta di fotografie, articoli, links e molto altro ancora.
Questo lavoro viene premiato da oltre 9.000 passaggi mensili di media e da una decina di iscrizioni alla mailing list a settimana per un totale di oltre 900 persone iscritte alla mailing list.
Per quanto riguarda il Centro documentazione neve e valanghe della Fondazione Internazionale Vanni Eigenmann nel 2002 sono stati acquisiti alcuni libri, documenti e videocassette per continuare a raccogliere la documentazione necessaria.
Di particolare rilievo l'acquisto del software Avalog realizzato dal Centro di Davos e indispensabile per calcolare gli spazi d'arresto delle valanghe con metodi scientifici e riconosciuti a livello internazionale.

Infine riteniamo importante segnalare l'ottima performance del nostro convegno annuale: quest'anno abbiamo deciso di concentrare l'iniziativa su due giorni.
Il primo giorno si è svolto un importante Convegno tecnico sulle opere fermaneve - indirizzato a progettisti e utilizzatori – che ha visto la partecipazione di oltre 50 persone paganti e ben 6 relatori.
Il secondo giorno si è invece svolto il consueto Convegno autunnale nella sempre efficiente cornice della sezione CAI di Verona.
Quest'anno abbiamo senz'altro raggiunto il limite di capienza della sala con la partecipazione di quasi 200 persone venute da ogni parte d'Italia per assistere all'intervento di Lorenzo Bersezio che ha affascinato i presenti raccontando "le valanghe nella letteratura".

COMMISSIONE CENTRALE PER L'ESCURSIONISMO

Presidente Gianfranco Garuzzo; Vicepresidente Tarcisio Deflorian, Segretario Prospero Allaria; Componenti: Angelo Bassetti, Angelo Bertacche, Gianni D'Attilio, Silvano Santi

Il secondo anno del triennio di mandato della Commissione, è stato contrassegnato da un'intensa attività che ha portato al conseguimento di importanti risultati.

Attività ordinaria
L'attività ordinaria della Commissione si è articolata attraverso 5 riunioni plenarie, di cui una estesa alla partecipazione dei Presidenti degli OTP Escursionismo, ed una riunione del Comitato di presidenza per la sessione di bilancio di fine anno.

Attività progettuale
Per lo sviluppo dell'attività progettuale, la Commissione ha operato attraverso specifici Gruppi di lavoro che si sono avvalsi anche dell'apporto di esperti esterni. I Gruppi di lavoro sono: Sentieri, Software Sentieri, Cartografia Escursionistica e Trenoescursionismo.

Sentieri
Il Gruppo di lavoro, costituito da Vittorio Aglialoro, Guido Bellesini, Gianni D'Attilio, Pietro Guglieri e Marcello Pesi, coordinato dal Vicepresidente Tarcisio Deflorian, ha proseguito il proprio impegno per lo sviluppo del "Progetto Sentieri CAI" offrendo il necessario supporto tecnico alle Sezioni e Sottosezioni impegnate nella manutenzione e segnaletica dei sentieri.

Software Sentieri
Il Gruppo di lavoro, costituito da Marco Breveglieri, Alessandro Geri, Gian Marco Richiardone, Daniele Sarazzi e Sandro Selandari, coordinato dal Vicepresidente Tarcisio Deflorian, ha portato a compimento la realizzazione del software "Sentieridoc", per la gestione dei dati delle reti sentieristiche, e "Luoghi", per la gestione dei dati dei luoghi di posa delle tabelle segnavia. Ha altresì predisposto le bozze dei relativi manuali d'uso che saranno pubblicati (primavera 2003) nella collana "Manuali del Club Alpino Italiano".

Cartografia Escursionistica
Il Gruppo di lavoro, costituito da Guido Bellesini, Alessandro Geri, Gian Marco Richiardone, Enrico Sala e dal compianto Nino Bonavia, coordinato dal Vicepresidente Tarcisio Deflorian, ha predisposto: le linee guida per la standardizzazione della simbologia nella cartografia escursionistica e la certificazione di qualità dei prodotti cartografici per l'escursionismo; il marchio di qualità della cartografia escursionistica (MQCE); la legenda unificata dei simboli escursionistici.
Il suddetto lavoro è stato presentato alla 6ª Conferenza nazionale ASITA (Perugia - Rocca Paolina, 5-8 novembre 2002) dove la Commissione, con il supporto organizzativo della Sezione di Perugia, ha allestito un proprio spazio espositivo.

Trenoescursionismo
Il Gruppo di lavoro Trenoescursionismo, costituito da Carlo Bellagamba, Silvano Santi e Antonello Sica, coordinato dal Presidente Gianfranco Garuzzo, ha proseguito l'opera di coordinamento delle Sezioni e Sottosezioni aderenti, con proprie proposte, all'annuale Programma nazionale di Trenoescursionismo. Sono ormai consolidati i rapporti di collaborazione con le Direzioni Trasporto Regionale di Trenitalia S.p.A.

Programmi nazionali
Trenotrekking 2002: il calendario "Trenotrekking 2002", giunto alla 6ª edizione, ha proposto 64 trenoescursioni, organizzate da 36 Sezioni e Sottosezioni nel periodo da gennaio a novembre.
Trenotrekking Ancona-Terni: ad integrazione del suddetto calendario, la Commissione ha promosso il "Trenotrekking Ancona-Terni", 3ª edizione del Trenotrekking Nazionale: 8 tappe trenoescursionistiche dal 14 al 21 settembre. Ottimamente organizzato dalle Sezioni di Ancona, Foligno, Gualdo Tadino, Gubbio, Jesi, Spoleto e Terni, il Trenotrekking ha visto la partecipazione complessiva di 95 escursionisti, di cui 6 sull'intero percorso.
Trenotrekking delle Alpi: in occasione dell'Anno Internazionale delle Montagne, la Commissione ha altresì promosso il "Trenotrekking

delle Alpi": grande traversata trenoescursionistica dell'arco alpino da Savona a Trieste in 35 tappe dal 3 marzo al 27 ottobre. Grazie all'impegno di 33 Sezioni, sono state effettivamente organizzate 20 tappe.

Manifestazioni e Convegni
Nel corso del 2002 la Commissione ha promosso:
- Settimana internazionale dell'escursionismo CAI-TCI (Valtellina e Grigioni, 4-12 maggio), significativo momento di collaborazione tra i due storici sodalizi per promuovere l'escursio-nismo, la cultura del territorio e l'educazione all'ambiente, inserita nell'ampio contesto della Settimana delle Montagne organizzata dalle Sezioni di Valtellina e Valchiavenna in occasione dell' Assemblea dei delegati.
- Convegno internazionale sull'escursionismo ed i sentieri (Bormio, 9 maggio), occasione di confronto delle esperienze dei Club alpini aderenti al Club arc alpin nello spirito dell'Anno Internazionale delle Montagne.
- 3ª Giornata nazionale dei sentieri (9 giugno), una giornata di impegno sul campo per la segnalazione, manutenzione e valorizzazione dei sentieri che ha registrato l'adesione di 55 fra Sezioni e Sottosezioni ma è stata purtroppo compromessa dalle generali avverse condizioni meteorologiche.

La Commissione ha altresì partecipato, con propri componenti, a convegni e manifestazioni indetti dagli OTP Escursionismo.

Attività collaborative
La Commissione ha proseguito la collaborazione al Progetto "Via Alpina" attraverso il Segretario Prospero Allaria facente parte del CIP in qualità di responsabile per le Alpi Occidentali.

Uniformità didattica
A conclusione dell'iter istruttorio della proposta elaborata dal Gruppo di lavoro operante nella Commissione, il Consiglio centrale, nella riunione del 28 settembre 2002, ha approvato:
- una nuova edizione del "Regolamento degli AE" che meglio definisce la figura, il ruolo, i compiti e le responsabilità degli AE.
- il nuovo "Regolamento per l'uniformità didattica degli AE" che definisce, con criteri di uniformità didattica, l'iter formativo e di aggiornamento degli AE.

Corsi e aggiornamenti per AE
Nell'anno gli OTP Escursionismo hanno organizzato la seguente l'attività formativa e di aggiornamento per gli Accompagnatori di Escursionismo:
- Fase conclusiva del 3° Corso di formazione AE/LOM (27 AE qualificati)
- 4° Corso di formazione AE/LPV (33 AE qualificati)
- 4° Corso di formazione AE/TAA (16 AE qualificati)
- 4° Corso di formazione AE/TER (29 AE qualificati)
- Fase iniziale del 4° Corso di formazione AE/CMI
- Fase iniziale del 4° Corso di formazione AE/VFG
- Seminari di aggiornamento per gli AE appartenenti ai Convegni LPV, LOM, TAA, VFG, TER, CMI.

Attività editoriale
L'attività editoriale della Commissione ha consentito di dare alle stampe:
- Quaderno di Escursionismo n. 4 "Albo AE"
- Manifesti e pieghevoli "Trenotrekking 2002"
- Pieghevole promozionale Trenotrekking (2ª edizione)
- Pannelli espositivi su vari temi connessi all'escursionismo.

GRUPPO DI LAVORO PER LO STUDIO DEI SEGNI DELL'UOMO NELLE TERRE ALTE

Presidente Giuliano Cervi; Vicepresidente Elio Bertolina; Segretario Arturo Boninsegna; Componenti: Corrado Bernardini, Oscar Casanova, Piero Corda, Antonio Guerreschi, Pierleone Massajoli

Manuale di attività "Terre Alte"
Al fine di dare risposta alle numerose richieste in tal senso si è provveduto alla predisposizione di un agile "manualetto" che illustra in modo elementare i criteri ai quali attenersi per attuare campagne di ricerca "sezionali" inerenti i "segni" dell'Uomo in territorio montano. Il "manualetto", curato dai responsabili nazionali del Gruppo, è in corso di distribuzione a tutti gli interessati ed è disponibile anche in versione "informatica".

Proseguiti gli scavi archeologici alla Rocca della Brina (Lunigiana)
Il Gruppo Terre Alte della Sezione del CAI di Sarzana, in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Archeologiche della Università di Pisa ha attivato sin dal 2001 una campagna di scavi archeologici riguardanti la "Rocca della Brina", importante testimonianza medievale del sentiero storico "Terre Alte" della Via Francigena. La ricerca ha portato alla luce inediti aspetti riguardanti l'antico popolamento medievale della bassa Lunigiana, che sono stati oggetto di un importante Convegno dal titolo: "Seconda campagna archeologica del Castello della Brina" tenuto a Sarzana il 7 dicembre.

Sostegno alla attività del "Gruppo Terre Alte" della Sezione CAI di Isernia
Nell'ambito delle attività di appoggio ai gruppi locali "Terre Alte" è stato dato supporto alle Sezioni Molisane, concorrendo anche alla redazione di testi da inserire nella pubblicazione degli atti del